

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'U-
gione postale si ag-
nangono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Noni accettano in
azioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
V. pagina contabili
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Evviva il Re!

Ieri, 14 marzo, a Roma e in tutta Italia si celebrò la festa del Re.

Non ci faremo a narrare come essa venne celebrata. Saranno state le solite cerimonie degli scorsi anni; ma non importa, poiché anche senza quelle saremmo egualmente compresi da questa verità: la Monarchia ci unisce.

Però quest'anno, oltre le riviste militari o le luminarie e i teatri di gala, si ebbero atti di regia grazia, e in parecchie città splendide beneficenze.

Come singolarità della festa di ieri annottiamo che Re Umberto I ricevette dai Ministri la medaglia d'oro per benemerenti della salute pubblica, in memoria delle sue visite a Busca e a Napoli, durante il cholera.

La medaglia era accompagnata da splendida pergamena, su cui sono dipinti, in due lati, il quadrato di Villafraanca e il Re nei fondaci di Napoli in mezzo ai colerosi.

La pergamena porta la seguente iscrizione:

« Il Consiglio dei Ministri — Consi-
derando che il Re — Quando la strage
« colerica più infuriava — A Busca, e
« a Napoli — Accorse per il primo —
« Con affetto pari al pericolo — A con-
« fortare i sofferenti — A rincuorare
« gli sbitognati — A ringagliardire gli
« animi — Reale esempio di carità
« cittadina — Delibera — Di pregare
« il Re — Di accogliere la medaglia
« d'oro — Decretata al grande suo go-
« nitore — il 21 agosto 1868 — per i
« benemeriti della salute pubblica —
« Sicché il nuovo segno — Confermi le
« tradizioni auguste — E siagli ricordi
« — D'ammirazione del popolo — Così
« ha deliberato — il Consiglio dei Mi-
nistri — il 18 novembre 1884. »

Roma, 14. La città è imbandierata pel genetliaco del Re. Pervennero al Quirinale dall'interno e dall'estero numerosissimi telegrammi di felicitazione pel Re. Il Re ha passato in rivista la guarnigione. La Regina assistette dalla piazza dell'Indipendenza al defilé. Il principino seguiva il Re. La famiglia reale fu continuamente acclamata lungo il percorso e al Quirinale. Nel pomeriggio il Re ricevette i presidenti del Senato e della Camera, i Ministri, il Prefetto, la Deputazione provinciale, la Giunta comunale, le case civili e militari delle loro Maestà, recatisi a felicitarlo.

Telegrammi dalle provincie annunziano che dappertutto si festeggia il genetliaco del Re con riviste militari, elargizioni ai poveri e varie altre manifestazioni politiche.

Tripoli di Barberia, 14. Auspice il console d'Italia, fu festeggiato il genetliaco di Umberto. La residenza del console e le case della colonia italiana erano imbandierate. Il console ricevette le visite di felicitazione del primo segretario del governatore di Tripoli e di tutti i rappresentanti dei consolati esteri. La scuola italiana intervenne al ricevimento del console che rivolse agli allievi un discorso di circostanza.

Roma, 14. (sera). I Sovrani oggi furono acclamati lungo le vie e sulla piazza del Quirinale. Dovettero affacciarsi ripetutamente al balcone per ringraziare l'immensa folla plaudente. Nel brillante stato maggiore che seguiva il Re, erano a cavallo Robilant e Ricotti.

Pervennero al Re oltre a due mila telegrammi fra i quali molti dall'estero di Sovrani e Principi. Notansi quelli affettuosi dell'imperatore Guglielmo e di Grèvy.

Questa sera ebbe luogo alla Consulta il banchetto offerto da Robilant in onore del genetliaco del Re.

La città è illuminata; in Piazza Colonna mentre suonava la musica la folla chiese acclamandolo l'inno reale. La dimostrazione fu spontanea, imponente.

Il 13 marzo a Vienna.

Vienna, 13. Ricorrendo oggi, 13 marzo, l'anniversario della rivoluzione dell'anno 1848, le società democratiche insieme con le corporazioni universitarie hanno deposto delle ghirlande di memoria omaggio su le tombe dei caduti nelle giornate di marzo.

Il Concorso Internazionale CONTRO LA PERONOSPORA

(Nostra corrispondenza).

Conveglio, 13 marzo.

Alle 9 del mattino, nei locali della Esposizione degli apparecchi anticrittogamici ed insetticidi, si trovarono radunati 14 giurati, e dietro proposta del Senatore Pecile, nominarono presidente della giuria il comm. Cantoni direttore della Scuola superiore di agricoltura di Milano.

La Giuria si divise poi in quattro sezioni, la prima, presieduta dal rappresentante il Governo di Francia Noel de Bretagne, composta dal prof. Nallino, prof. Cantoni, prof. Comes e prof. Keller; la seconda sotto la presidenza del sig. Bastide, altro rappresentante francese, e composta dal prof. Grassi Soncini (Grumello), prof. Comboni (Conveglio), prof. Carbone (idem), comm. Pasqui ispettore presso il Ministero di agricoltura; la terza presieduta dal sig. Mach direttore della scuola di S. Michele del Tirolo, e composta dal prof. Rosellini ispettore presso il Ministero, dal prof. Morosini della scuola superiore di Milano, dal prof. Briotti, e dal prof. Moreschi (Forlì); la quarta presieduta dal Senatore Pecile, e composta dal prof. Hugues direttore della Scuola agraria di Parenzo, dal prof. Cuboni (Conveglio), dal cav. Cerulci, dal prof. Cecchini, e dal cav. Giulietti Italiano.

Le sezioni si divisero fra loro per numeri progressivi gli espositori che sono circa 200: la prima dal 1 al 50, la seconda dal 51 al 100 e via via.

I numeri prescelti da ogni sezione, che non saranno molti, saranno sottoposti a esperimento e giudicati dalla Giuria a sezioni riunite.

Alle quattro e cinquanta giungerà l'on. comm. Guicciardini segretario generale del Ministero di agricoltura, assieme all'on. Toaldi; e domani alle 6 pom., vi sarà pranzo per invito del Sindaco, nella sala Comunale.

Inutile dire, per chi conosce Conveglio, che Sindaco, Municipio, Scuola enologica si prestarono in questa circostanza a provvedere a tutto con gentilezza superiore ad ogni elogio.

Un Podestà assolto.

Giovedì presso il Tribunale circolare di Gorizia quale Corte di giustizia di prima istanza venne tenuto un dibattimento a porte chiuse contro il sig. Giuseppe Bressan, ex podestà di Lucinico, accusato del crimine di offesa alla Maestà Sovrana.

La Corte era composta dei signori: Presidente: Sbisa, Giudici: consigliere Davetog, aggiunti giudiziari de Lindemann e Tominz.

L'accusa era sostenuta dal procuratore di Stato sig. Eugenio Taddei. La difesa dal signor Raimondo dott. Luzatto.

Il raccolto delle olive in Italia.

Roma, 12. Dalle notizie giunte al ministero di agricoltura risulta che il raccolto delle olive ha raggiunto quest'anno il 52,34 per cento di un raccolto medio; per 11/100 di qualità ottima, per 73/100 di buona e per 10/100 di mediocre.

Il combattimento di Moncullo.

Circa lo scontro avvenuto, fra un drappello di nostri soldati e una banda di predoni, nei pressi di Massaua, la *Italia Militare* è in grado di pubblicare il seguente telegramma pervenuto dal comandante superiore in Africa:

« Ieri mattina ricognizione Forte Moncullo incontrato ladroni: dieci Dòb. « bob. Dopo tre quarti d'ora combattimento banda dispersa; essa ebbe tre « morti, parecchi feriti; perdette al-
« quanto bestiame. Nostra mezza com-
« pagnia nessuna perdita, né feriti. »

Massaua, 4 marzo.

« Firmato: Genè ».

L'inverno nel Nord.

Le notizie che si hanno dallo Jutland, dalla Svezia e Norvegia lamentano il rincrudimento eccessivo della stagione; i golfi e i porti sono gelati, moltissime sono le navi prigioniere fra i ghiacci; tutte le comunicazioni sono interrotte; il termometro è disceso, secondo i paesi, al 14, 18 e fin 22 gradi sotto lo zero. La baia di Travemund è trasformata in un mar glaciale. Per quanto l'occhio può vedere è una distesa immensa di picchi di ghiaccio, fra i quali si vedono navi di ogni tonneggio. Allo sciogliersi di quei ghiacci molte navi si spaccerebbero e si deplorerebbero altri guai.

INDUSTRIE FRIULANE Premiato Stabilimento chimico

DEL CONTE LODOVICO L. MANIN
in Passariano di Codroipo.

Di questo Stabilimento e dei suoi prodotti abbiamo già a parlare nello scorso anno. Or siccome la *Patria del Friuli* segue con attenzione o compiacenza tutti i progressi industriali ed economici del paese, ci piace oggi tornare sull'argomento.

E a riparlare troviamo l'opportunità da un opuscolo che la Direzione dello Stabilimento ha diramato in Provincia o fuori.

In esso opuscolo leggiamo dapprima una circolare che il Proprietario indirizzava ai possidenti, attuali o futuri acquirenti dei concimi chimici. La circolare ricorda che furono premiati alla Esposizione nazionale di Torino 1884 e all'Esposizione provinciale di Udine nel 1883, e che vennero esperimentati da parecchie Stazioni Agrarie governative ecc. ecc. Aggiunge che i Concimi chimici di Passariano si vendono tutti a titolo garantito e per analisi, e quindi il pericolo delle contraffazioni è completamente scongiurato.

A convalidare l'esposto della circolare seguono onorifiche attestazioni. La prima, ed assai autorevole, è del Prof. L. Petri Direttore della Scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo del Friuli, che afferma essere il Concime friulano dello Stabilimento del Conte Manin raccomandabile agli agricoltori, sia per il modo con cui è preparato, sia per la sua composizione, sia per l'onorabilità della Ditta che lo pone in commercio. Il Prof. Petri rende conto minuto dell'uso vantaggioso di esso concime nel potere di applicazione annesso alla Scuola, il che prova con numeri e calcoli.

Autorevolissima è pur l'attestazione del Prof. Domenico Pecile sull'uso dei concimi di Passariano nel latifondo della sua famiglia a S. Giorgio della Richinvelda. Il Pecile è Professore di chimica; quindi i possidenti possono credergli. Poi nell'Azienda di quel latifondo sono adoperati tutti i raffinamenti della scienza moderna ad avanzare la produzione. Ed egli dice che i Concimi chimici di Passariano diedero risultati ottimi; che all'uso di essi doversi un notevole incremento nella produzione dei cereali e dei foraggi in quella regione; che del vantaggio se ne convinsero perfino i nostri contadini, per natura avversari ad ogni novità, i quali ora ne fanno uso per loro conto su larga scala ecc. ecc.

Attestazioni amplissime in onore dell'eccellenza dei Concimi di Passariano sotto sottoscrizioni da numerosi possidenti del Comune di Varmo e dall'intelligente proprietario e Sindaco di Bertolo signor Mario Laurenti.

Dopo le attestazioni abbiamo nell'opuscolo la distinta dei Prodotti dello Stabilimento ed i Prezzi correnti cioè Nero animale e altri prodotti, concime per cereali, concime per foraggi, concimi per viti ed alberi fruttiferi, concime intensivo. Seguono le istruzioni per usare i concimi di Passariano.

Lo Stabilimento è diretto da persona espertissima e colta nella scienza chimica, e che seppa dare ad esso un impulso forte, causa dell'attuale sua floridezza che promette continui progressi per l'avvenire.

Anche le condizioni di vendita dei concimi sono tali da allettare i possidenti a ricorrere allo Stabilimento di Passariano. Quindi noi abbiamo la certezza che esso, eziandio perchè tiene Depositi e Rappresentanze in tutti i Capo-Distretti e nei più importanti Comuni della nostra Provincia, vincerà in breve qualsiasi concorrenza.

Ma se a raggiungere questo scopo tornerà utile la diffusione del cennato opuscolo (come ormai usano tutti i fabbricatori), anche il nostro Giornale doveva dire una parola per ognora più far conoscere ai Friulani, e fuori di Provincia, lo Stabilimento di Passariano.

Le calende greche.

Pare che le Potenze, viste le indecisioni della Grecia, sieno intenzionate di ricorrere ad una specie di ultimatum, richiamando da Atene i loro rappresentanti.

Frattanto la situazione ad Atene non varia. La stampa incoraggia il governo alla resistenza. E imminente la pubblicazione del decreto reale che chiama le riserve sotto le armi.

Le squadre riunite delle potenze europee sono disposte in modo che alla flotta Greca è reso impossibile qualunque movimento.

COLTURA DEI VIMINI.

(Dalla Pastorizia del Veneto)

Non ha guari il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio nell'inculcare alle Autorità forestali del Regno un diligente studio sulla coltivazione dei salici da vimini, è venuto nella determinazione di procedere all'istituzione di un vincheto sperimentale modello, affinché serva di norma per le colture intensive di quelle specie o varietà di salici che meglio si confanno al nostro terreno o clima.

Questa saggia disposizione ha per iscopo precipuo di estendere l'industria del panierio che, se riesce lucrosa in alcune parti d'Italia, non raggiunge quello sviluppo e perfezionamento come mostrasi in Francia, nella Svizzera, in Germania ed in Austria, ove, a cura dei rispettivi Governi, si pubblicano istruzioni, s'istituiscono scuole e vinchetti-modello, vengono distribuiti gratuitamente semi, talee ed arnesi per la coltura dei vimini e loro manipolazione.

Ma oltre agli svariatissimi lavori cui si prestano i salici nell'arte del panierajo, del bottaio, del mastellaio ed agli usi dell'economia domestica e rurale, devesi por mente al prodotto che se ne ricava dalla scorza e dalle foglie; serve quella alla confezione di resistenti legature sia semplici che intrecciate; a tingere le stoffe; alla concia delle pelli più fine; e per contenere una sostanza amara, la salicina, come come buon tonico per combattere le febbri periodiche; e le foglie ad offrire un ottimo foraggio per i cavalli, per le pecore e per le capre. Il sig. Gonin (1), parlando del salice viminale, consiglia ad aggiungere queste foglie in tutti i foraggi d'inverno destinati alle bestie da lana, per proteggerle così dalla cachessia acquosa di cui spesso vengono decimate in tale stagione.

Il salice, sperimentato nei rimboschimenti delle frane e pendici dei monti, ha dato buonissime risultanze da preferirlo alla betulla in declinazione pozioni e terreno.

Nel Veneto, come in altre contrade della penisola, cresce spontaneo il salice lungo i fiumi e torrenti ed è coltivato quasi in ogni potere, limitatamente però ai bisogni dell'azienda rurale; ma difetta il principio della sua educazione conservativa e razionale da garantire un reddito costante ed elevato.

E bensì vero che buona parte dei nostri prodotti nello stato greggio si portano all'estero per la confezione di panieri, ceste, cestelli, stuoie, tappeti, cappelli, sporte, ceste da viaggio, ecc. ecc., ma nessuno può negare, a nostra vergogna, che essi, così confezionati, rientrano nel Regno.

Da quest'industria, nella quale in Francia vengono impiegate circa duecentomila persone, in Germania oltre centomila (2), si ne ritrae un ricavo considerevolissimo ed è per ciò tanto più da raccomandarsi che si estenda anche da noi specie nella stagione invernale, permettendo essa, senza detrimento degli altri usuali lavori, di essere disimpegnata a domicilio.

Il salice, come pianta frugalissima, prospera nei terreni dove altre coltivazioni sarebbero improprie ed offre fino dal primo anno un prodotto, con una spesa relativamente molto mite.

Presso i fiumi e torrenti, noi abbiamo delle vaste superficie nude di vegetali, che si presterebbero per la suaccennata coltura.

Nel 1884 (3) in Carintia, e precisamente nei fondi inondata nella memoria alluvione del 1882, nella valle superiore della Gaila, distretto di Mada, si istituì, a merito di quella lungotezza provinciale e sotto la direzione del Commissario forestale di Vilacco, un vincheto-modello, da cui, preso l'esempio molti possidenti, la coltura in parola ebbero ad estenderla in proporzioni significanti, spingendo la coltura perfino sui rughi Valentino, Rahl e Lambach.

In questa modo, oltre al ricavare un prodotto da simili greti e rendere sollecitamente consistenti le rive e sponde dei fiumi, torrenti e rughi, si viene a mettere un qualche ostacolo alle irrompenti fiamme.

Ma ritornando ai panieri, interessa elevarsi al grado delle altre nazioni e come industria agrario forestale dovrebbero i nostri comizi agrari e comitati forestali prendere in serio riflesso l'argomento ed istituire senza ritardo delle colture intensive di vimini, invocando

(1) Savoia — Tecnologia botanico-forestale.
(2) Schulze — Korbweide, Breslau 1885.
(3) Centralblatt für das gesammte forstwesen fascicolo V. del 1884 e successivi.

dalle rispettive provincie, i necessari sussidi per spandere all'estero dei giovani intelligenti e volenterosi, onde apprendano, in tutta la sua varietà, l'industria di cui sopra, mentre dalla ottiene intenzioni espresse dal Governo, si ha ogni certezza di trovarlo in Lui il più valido ed efficace appoggio.

Asiago, 22 febbraio.

A. Comessatti.



Lattoria di Fanna.

Nei Giornale di Udine n. 57, fra le inserzioni a base di Revalenta arabica degli odierni Dulcamara, leggesi un comunicato riguardante la lattoria di Fanna, il suo presidente, il cascinaio, tutto il Consiglio d'amministrazione.

S'io non fossi socio di quella lattoria, se non avessi riposto speciale affetto in quell'utile istituzione e se non conoscessi appieno le benemerite persone che l'amministrano, di certo non avrei mai letto quel prezzolato articolo: ed oggi non mi curerei rispondervi, sesso articolo sotto sfacciata parvenza di verità istoria, non contenesse che mere calunnie, s'esso non fosse che una turpe manifestazione d'animi gretti, che, atteggiandosi a filantropi, di tutto e di tutti sparano e sfogano così i loro meschini astii personali.

Ed anzitutto mi compiacchio domandare a codesti — alcuni altri soci, firmatari di quel prezioso comunicato, dove mai essi attingono tutta quella superiorità morale, tutta quell'intangibilità, per isprezzare, si fieri, e disdegnati, l'articolo del *Giornale di Udine*, perché anonimo? Ma di grazia, signori, garbatissimi, questo vostro — alcuni altri soci — non equivale forse a quel — alcuni soci — del suaccennato articolo? E, se d'ambo le parti siete anonimi, perché voi — proprio voi — v'arrogate il diritto di gettar fango sui compagni? Lo fate forse per alligiervi la coscienza?... Ora vengo ai fatti, ai fatti veri, e tenterò il possibile per riuscire sermpolamente imparziale.

L'idea d'una lattoria sociale in Fanna è sorta nel 1883 fra un gruppo di egregi cittadini di quel paese. Codesta idea venne propugnata e sostenuta caldamente dall'avv. Marchi, che, malgrado le sotterranee mone d'un partito avversario, ebbe la soddisfazione, nel dicembre anno stesso, di vederne l'attuazione pratica sotto i migliori auspici per l'avvenire e col sincero plauso di tutti i buoni.

Fino d'allora — con generale assentimento dell'assemblea sociale — la presidenza della Lattoria venne offerta ed accettata dall'egregio avv. Marchi — che subito si dedicò tutt'uomo, con vero zelo ed amore, per la prosperità di quella istituzione. E perchè poi oggi giorno giudicasi essenzialmente la bontà d'una azienda qualsivoglia secondo il maggiore o minore rendimento ch'essa offre, è chiaro che per raggiungere tale scopo è necessario limitarne le spese al solo indispensabile, ed è appunto ed unicamente per risparmiare lo stipendio di un nuovo impiegato che la presidenza affidò (sotto il suo diretto controllo e sorveglianza) anche la parte amministrativa della Lattoria all'intelligente ed attivo cascinaio, uniformandosi così allo statuto.

La prova evidente che questi non venne mai meno alla dimostrata fiducia sta nel semplice fatto che il latte alla Lattoria di Fanna rese nell'esercizio 1883-84 il 13,59 0/0 a netto mentre è notorio che in consimili associazioni nel loro primo anno di gestione di rado s'arriva al 12 0/0.

Non comprendo poi perchè que' signori — alcuni altri soci — trovino da ridire sull'incarico affidato al Perito Maddalena per l'estensione del bilancio annuale — per la sola e gran ragione che il sig. Maddalena non è del paese.

Ma via, intransigenti di novo conto, siatemi sinceri, almeno una volta in vita vostra se quell'incarico fosse stato affidato ad uno del paese, sareste forse stati appagati?

L'animo vostro, così tenero del bene pubblico, non avrebbe trovato facile via per sobillarvi maligne insinuazioni? Difatti, adesso che il socio signor Maddalena è incaricato dalla presidenza di assistere

il Casaro in quello che riguarda l'amministrazione — sebbene sull'onestà ed attività di quel socio non v'è dubbio di sorta — forse contenti? — Un semplice cenno d'elogio all'avv. Marchi subito vi dà al nervi, subito v'inviperisce, non accorgendovi che in tal modo non dimostrate altro che la nobile passione di cui siete animati — l'invidia.

È verissimo che il Casaro vende formaggi a cent. 70 al chilogrammo, mentre i soci non l'hanno che a lire 1.40; ma carissimi Signori, sapete benissimo che vi corre gran differenza tra formaggio e formaggio; ve n'è di quello che certe piazze pagano volentieri L. 4.80 al Kg. mentre ve n'è di quello assolutamente rifiutato. Ma se trovassi chi acquista tali rifiuti, perché non si deve venderli, sia pure ad un prezzo assai basso? Non è tanto di guadagnato?

È verissimo che contro il Consiglio d'amministrazione si sollevarono alcune lagnanze; cosa del resto facilmente prevedibile in un paesello come Fanna; ma è altrettanto vero che tutti i reclami ritenuti giusti, palesati apertamente, trovarono validi sostenitori nella Presidenza e nell'avv. Marchi stesso.

È poi falso che il Presidente abbia incassato gran parte del suo credito; i registri della Latteria sono sempre aperti per ismentirvi. Sono in grado anzi di assicurare che l'avv. Marchi, malgrado avesse presso la Latteria un grosso credito, durante il primo anno d'esercizio pagò a contanti tutti i generi che vi rilevava e ciò per non diminuirne il fondi di cassa.

Anzi senza cantar l'apologia di nessuno, ma pel mero sentimento di verità e giustizia, osservo, che il signor avv. Marchi ha affittati tutti i locali che servono alla Latteria, e che rappresentano un capitale di circa L. 6000 per sole L. 90, percipendo così un'interesse lordo di 150 per cento. Collocareste voi i vostri capitali ad un frutto sì meschino — pel grande amore che v'ha anima del pubblico bene?

E tutte le brighe, tutte le noie e spesso dispendiose cure che l'avvocato Marchi si procacciò per la bella fama e pel successo di quella Latteria — ve lo addossate voi — voi che v'attegiate a santi, e siete invece incapaci di concepire il buono, il vero senza lo spettro del personale interesse?

Io non vi conosco — e non amo conoscermi — ma so di certo che di cattivi a questo mondo ne fu sempre abbastanza — in ogni epoca; — essi avvelenarono Socrate, crocifissero Cristo, calunniarono Garibaldi; — ma voi non appartenete a questo numero, che voi siete in pochi ed isolati; e tanti benefici arrecate alla Latteria ch'essa per rimeritarvi — v'ha cancellato dall'elenco dei soci — creandovi così — soci onorari — e perciò d'ora innanzi quell'azienda andrà sempre migliorando.

Se poi ancora che, malgrado gli sforzi della cattiveria, la virtù ha sempre splendidamente trionfato, e questo perché i principi realmente buoni non cadono mai come quercia per imperversar di bufera, né per colpi d'acqua — essi sono eterni come è la luce, come è l'amore.

Un Socio pronto a farsi conoscere al primo curioso.

Il medico di Cividale.

Cividale, 13 marzo.

Col giorno 20 corrente scade il tempo utile per il concorso alla condotta medica del II riparto di Cividale.

Non ci consta che vi siano concorrenti, e pensiamo che alcuno si cimenti a coprire il posto tolto ad un collega, in un modo inqualificabile, ed in opposizione a tutto il paese.

Il Comitato medico, penetrato della questione, si fece solidale coll'oppresso professionista.

Ed oggi i cittadini Cividalesi tornano a sperare che il dott. Giovanni Dorigo venga restituito al paese.

La splendida manifestazione di stima procuratagli da oltre 1200 firme compendianti quanto v'ha di notevole a Cividale, è una prova che deve far breccia nell'animo dei Consiglieri i quali scenderanno a migliore partito col richiamare il dott. Dorigo alla posizione sua di medico comunale.

Gli ammalati, i poveri che nel dott. Dorigo, più che medico, ebbero un padre affettuoso, stanno trepidanti nella speranza di riaverlo.

Noi, interpreti del voto cittadino, ci permettiamo di fare appello al Consiglio Comunale, affinché voglia decidersi all'onorevole riparazione. Né dubitiamo punto, ben sapendo che nel senso del patrio Consesso, allignano altissimi sensi di umanità, di gentilezza di egregie doti d'animo. Per le quali cose teniamo per fermo che tra non molto il medico Dorigo farà ritorno ad un Paese, che può chiamar suo, dove affetti e cure lo legano al cuore nobilissimo degli abitanti.

Molti Cittadini.

Beneficenza.

L'on. De Bascourt inviò alla Congregazione di Carità di Cividale L. 1.400 da erogarsi a beneficio dei poveri, ad onorare la memoria della perduta nobile sua consorte.

Medaglia d'argento AL VALOR CIVILE

Nell'elenco dei fregiati con medaglia d'argento al valor civile troviamo il nome d'un friulano: Dal Zin Antonio, barcaiolo in Prata.

Nel 25 settembre decorso, il Dal Zin, giovane d'anni 21, colla propria barca trasportava da una sponda all'altra animali ed uomini, nella località di Tremocque, dove il Meduna si congiunge col Livenza. Un buo, pauroso proprio quando la barca si trovava nel mezzo della corrente (larga intorno a cinquanta metri ed in quel punto assai profonda), saltava in acqua trascinandosi il suo conduttore — Del Sant Antonio d'anni 40. Questi o inesperto al nuoto, o per la paura fatto impotente, veniva travolto dalle acque. Il Dal Zin quando fu giunto alla sponda, accortosi del pericolo in cui si trovava il Dal Sant, senza svestirsi si lanciò nelle onde e lo raggiunse; ma il pericolante gli si avvinghiò stretto al collo per modo che entrambi sommersero. Riuscì al Dal Zin di liberarsi da quelle strette, e riavutosi un po', ripescava il Dal Sant e — benché lui pure quasi esausto di forze — lo traeva in salvo.

Incendio.

Zuglio, 12 marzo.

Stamane, si abbruciò lo stavolo di Pietro Polazzi detto Gass di Terzo, verso le 10. Poteva andar per aria tutto il paese; ma il pronto accorrere di sette Carabinieri da Tolmezzo, la pompa che serviva al ponte di Tolmezzo ed applicata al But perché avevano sorbite tutte due le fontane, gli abitanti comparsi da Casanova, Tolmezzo, Cadunao ed Imponzo e prestatisi con solerzia, hanno soffocato il fuoco a tempo, dopo averlo isolato.

Il danno è incirca di L. 1000.

Edificio scolastico.

Venne firmato il decreto che dichiara di pubblica utilità la costruzione dell'edificio scolastico nel Comune di Pradamano.

Episodio pietoso

nel drama del conte Savorgnan.

A quanto ci riferisce, la bimba maggiore dei signori di Savorgnan — scrive il *Corriere di Gorizia* — un amore di bimba fra i 4 e i 5 anni, recata a Gorizia per vedere i suoi genitori, volle dormire una notte nella cella carceraria del suo babbo, e passò le altre colla madre all'albergo delle Tre Corone.

Il figlio del prof. Brunetti sposerà la figlia di un friulano.

Da vari giorni è a Gorizia il prof. Brunetti — l'operoso vecchio che tanto fece parlare di sé per le stramberie di Padova e per i suoi studi sui microbi, praticati sul luogo stesso dove i microbi ballavano la loro danza funebre: nella Spagna, a Palermo, quel prof. Brunetti che fu poi causa — nel suo ritorno appunto da Gorizia — di una questione medica a Udine, per la quale il *Cittadino* di Trieste ci graffiava colla sua gentilissima ironia.

Lo scopo della visita del prof. Brunetti a Gorizia è affatto estraneo alla scienza. Il figlio del professore ha fatto a Graz la conoscenza della figlia del nuovo e distinto cittadino goriziano il sig. Giacomo de Ceconi. I due giovani si sono promessi sposi.

Al gentili fidanzati e alle rispettive famiglie le nostre felicitazioni.

Triestino e Trentino.

Da San Francisco di California un trentino, colla domiciliazione, scrive: «A dieci ore di cammino da qui verso levante, vicino ad una selva, si sta erigendo due villaggi; uno verrà nominato Triestino, l'altro Trentino.

Saranno abitati esclusivamente il secondo da trentini che lavorano nelle grandi fabbriche di quei pressi.

Gli è certo che in breve volgere di anni questi due futuri villaggi, distanti quindici chilometri l'uno dall'altro, diventeranno città.»

Noi facciamo voti perché l'augurio si avveri e che i nomi di Trieste e di Trento possano divenire quelli di due grandi ed operosi centri di lavoro e di prosperità.

La morte del carnefice.

Leggiamo nella *N. F. Presse*: Questa mattina (12) nella sua abitazione in via Wilhelm, sobborgo di Untermeidling, a Vienna, è morto il boia Enrico Willenbacher, nell'età di anni 51.

Il Willenbacher è quello che giustiziò Guglielmo Oberdan.

Per l'Ospedale Pasteur.

La Banca di Francia ha accordato un sussidio di 40,000 franchi all'Ospedale Pasteur.

È atteso in Italia, di ritorno dalle manovre delle truppe inglesi nell'India, il colonnello brigadiere Saletta, già comandante delle truppe italiane nei presidi dell'Africa.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 14-3-86	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 10.00 sul livello del mare	750.3	753.3	751.0
Unità relativa	53	77	92
Stato del cielo	coperto	pioggia	pioggia
Acqua cadente	N.W	N	N
Vento (direzione e velocità)	1	3	1
Termoni. centigradi	2.9	4.8	4.0
Temperatura massima minima	5.1 -0.4	Temp. minima all'aperto -2.2	

Natalizio di Sua Maestà.

La Deputazione provinciale spedì il seguente telegramma: S. E. Primo Aiutante Campo S. M. Roma.

Deputazione provinciale Udine salutando animo riverente Natalizio S. M. prega E. V. presentare Augusto Sovrano sentimenti profonda devozione a nome popolazioni friulane lealmente auspicanti lunga prosperità M. S. e Real Dinastia.

Il Prefetto Presidente

Bruss.

Il nostro sindaco mandava ieri il seguente telegramma: Primo Aiutante di campo di S. M. Roma.

Faustissima ricorrenza genetliaco augusto Sovrano prego V. S. Ill. rendersi interprete presso S. M. il Re sinceri sentimenti devozione cittadinanza Udinese.

Il Sindaco L. De Puppi.

Il genetliaco del Re e la rivista militare.

Ieri la bandiera nazionale sventolava dagli edifici pubblici e dalle case dei cittadini.

La rivista militare ebbe luogo a mezzogiorno, malgrado il tempaccio accompagnato da un nevischio minuto, insistente, uggioso. Non per questo c'era meno gente del solito, che anzi il collo e la rotonda erano popolarissimi.

La fanteria comparve in nizza d'armi — 41 ant. alle 1 e mezza la cavalleria, a mezzogiorno il maggior generale comm. Luigi Abate. Subito dopo le truppe sfilarono in parata, la cavalleria al passo e al trotto.

Se in occasione di feste militari si richiamassero a Udine anche le truppe in distacco nella provincia, come ad esempio i due battaglioni di fanteria e bersaglieri stanziati a Palmanova, gli squadroni di Scile e le compagnie alpine, si darebbe alle prime maggiore solennità.

Non sappiamo se i regolamenti militari vietino un tale concentramento di truppe; certo, se non ci fossero ostacoli, le riviste militari a Udine acquisterebbero così maggiore attrattiva e chiamerebbero in quei giorni molta gente fra le nostre mura.

I soldati ieri sera illuminarono i loro quartieri.

L'Assemblea del Cotonificio Udinese

ebbe luogo ieri coll'intervento di 26 soci possessori di 824 azioni. Il totale delle azioni del Cotonificio ascende a 1000 — per cui quasi cinque sesti delle azioni erano depositate dall'intervenuti. Venne gradita la presenza del sig. Blankart direttore della Banca della Svizzera italiana di Lugano, e dell'avv. cav. Giac. Tonicelli di Trieste.

Letta la relazione del Consiglio d'Amministrazione, quella de' Censori, e presentato il bilancio, dopo risposto dal Presidente e dal Direttore alle domande di chiarimenti d'alcuni soci, venne approvato ad unanimità.

Parimenti ad unanimità, o quasi, vennero riconfermati pel biennio 1886 87 tutti i Consiglieri d'Amministrazione uscenti. Così ad unanimità, o pressoché, vennero nominati a Censori pel 1886 i signori cav. A. Tonicelli, cav. G. B. Degani (rielezione), cav. Antonio Volpe (rielezione) ed a supplenti censori i signori Marcotti Ing. Raimondo (rielezione) e Petracci Andrea direttore della Banca d'Udine.

Venne discusso ed approvato all'unanimità un articolo aggiuntivo allo Statuto che provvede per caso di smarrimento di titoli, dopo cui, esaurito l'ordine del giorno, l'adunanza si sciolse.

Nessuno aspettandosi dividendi, durante il periodo di costruzione; in quanto che solamente nel novembre passato il Cotonificio udinese era in completa attività, i soci rimasero soddisfatti constatando che il capitale sociale d'un milione di lire rimane integro, avendo gli utili del bilancio 1885 supplito all'ammortamento di L. 20 mila circa voluto dallo Statuto sull'importo fabbricati e macchinari. Altro piccolo residuo d'utili venne erogato al bilancio 1886.

Pel forno rurale.

Per norma dei Comuni e per desideri espressi pubblicamente qui uno schema di statuto suggeritomi dalla pratica, il quale, può essere dai medesimi adattato, a piacimento, secondo che intendono di fare il Forno onto a sé o cooperativo.

Per coloro che intendono di fondarli cooperativi, farei presenti i seguenti tre punti:

I. Una sola azione per ogni famiglia, sia essa ricca o povera.

II. Alla mancanza di danaro per saldare le azioni delle famiglie povere di campagna, si provveda coi sussidii che il Governo, la Provincia ed i privati elargiscono.

III. Il forno cooperativo si fa il capitale circolante ed il fondo di riserva per la sua vita avvenire, cogli utili che ritrae.

In tal modo i sussidii andrebbero a beneficio soltanto della classe povera, e la cooperazione così corretta, raggiungerebbe il suo pieno scopo, e si assicurerebbe nelle campagne esistenza sicura, come se l'assicurò già il Forno nato, accettato e diffuso nel nostro Eriuli.

Prendiamo ad esempio Pozzuolo con 3500 abitanti. Vi sono in tutto 600 famiglie di cui agiate 60 non agiate nello stretto senso della parola e giornalieri che guadagnano 340 200 povere — 600

Mettiamo le azioni a lire 10; quindi riesce facile coi sussidii di ricavare L. 2000 per saldare quella dei poveri.

La cooperazione sorse da 14 tessitori operai a Rochdale in Inghilterra nel 1844, venne poi applicata ai diversi usi che la reclamavano; e colle aggiunte suddette, può benissimo venire applicata anche ai Forni di campagna, le quante volte si preferisca al Forno onto a sé che ha i vantaggi di essere eguale per tutti, e di una assai, ma assai facile e semplice amministrazione; e che essendo pur retto da un Consiglio direttivo e soggetto a tutte le contollerie da parte delle Autorità; i reclami possono essere fatti al Consiglio direttivo, presso la Deputazione Provinciale e presso la R. Prefettura.

Udine, 11 marzo 1886.

Manzini Giuseppe.

Statuto per il forno rurale con essiccatoio nel Comune di.....

Origine.

ART. I. — Il forno rurale con essiccatoio del Comune di..... trae la sua origine dalla Deliberazione Consigliare.....

Scopo.

ART. II. — Scopi di questa filantropica cooperativa istituzione sono i seguenti:

1. Essiccazione delle granaglie di qualunque specie ed in qualunque tempo.

2. Confezione del pane di frumento, granturco o segala colla minore spesa possibile.

3. Vendita del pane confezionato al minor costo, senza guadagno di sorta alcuna ed a solo scopo di mutuo soccorso.

Mezzi.

ART. III. — Il forno rurale del Comune di..... viene eretto coi sussidii largiti dal Governo, dalla Provincia e dai privati in locale gratuitamente ceduto dal Comune.

ART. IV. — Il capitale circolante occorrente per l'esercizio del forno che si calcola in L..... viene somministrato dagli utenti mediante l'acquisto di azioni il cui prezzo è fissato in L..... per ciascuna.

ART. V. — In fino a che le azioni non saranno tutte collocate, il Comune provvede al forno il Capitale circolante (1) con facilità di reintegrarsi di anticipazione elevando di un centesimo il prezzo di ogni chilogramma di pane posto in vendita fino al pareggio del suo credito, e fino a tanto che avrà accumulato il fondo di riserva.

Amministrazione.

ART. VI. — Il forno rurale è diretto da un Comitato di sorveglianza eletto dall'Assemblea dei soci allorché sarà costituita e per intanto così composto:

1. Dal Sindaco e dal Parroco.

2. Da un membro eletto dal Consiglio Comunale.

3. Da un rappresentante del Governo scelto dal Prefetto della Provincia tra i comunisti.

4. Da un delegato della Deputazione Provinciale scelto anch'esso fra i comunisti.

ART. VII. — I membri del Comitato durano in carica due anni e possono sempre venir rieletti.

ART. VIII. — Il forno è amministrato da un contabile e gestito da quel numero di operai che a seconda dei bisogni possono ricorrere.

ART. IX. — La nomina del contabile spetta all'assemblea degli azionisti quando sarà costituita; per intanto vien fatta dal Comitato di sorveglianza per un anno, salva rielezione.

(1) Lo può provvedere mediante un prestito con una Banca, oppure lo provvedono i Membri del Comitato di sorveglianza.

Gli operai vengono assunti dal Comitato di sorveglianza a seconda del bisogno su proposta del contabile.

Il loro servizio è temporaneo; cessando o diminuendo il lavoro, possono essere tutti o parte di essi licenziati.

ART. X. — Lo stipendio del contabile ed i salari degli operai sono determinati dal Comitato di sorveglianza.

ART. XI. — Le attribuzioni del contabile, gli obblighi degli operai ed il sistema di contabilità a tenersi per l'evidenza della gestione formano oggetto di speciale regolamento da compilarsi dal Comitato di sorveglianza entro tre mesi dal funzionamento del forno.

ART. XII. — Tutto il personale di amministrazione dipende dal Comitato.

ART. XIII. — Il servizio dell'essiccatoio verrà regolato dal Comitato a seconda delle circostanze, e sarà gratuito per gli azionisti e corrisposto da un tenue compenso per i non azionisti, compenso che sarà devoluto a vantaggio del forno.

ART. XIV. — Il forno non potrà introitare per il confezionamento del pane che granaglie di buona qualità, o danaro.

Il prezzo del pane messo in vendita deve corrispondere al costo del grano introitato, tenuto conto nel riparto, della spesa occorsa per il confezionamento.

ART. XV. — Venendo meno lo scopo od il funzionamento del forno, i locali, gli attrezzi, il capitale posseduti dal forno passano in proprietà della Congregazione di Carità.

ART. XVI. — Entro la prima quindicina di ogni anno il Contabile compila il conto dell'anno scadente, le cui risultanze approvate dall'Assemblea degli azionisti od in mancanza di questa dal Consiglio comunale, devono essere pubblicate alla porta dello stabilimento e nei principali giornali della Provincia. Oltre al conto annuale il Contabile rende quindicinalmente o mensilmente conto della sua gestione al Comitato di sorveglianza.

ART. XVII. — Col Fondo di riserva il Forno può aiutare e anticipare il pane fino al raccolto del grano ai poveri onesti per sottrarli dallo speculatore-usuraio di grani, che dà loro spesso grano avariato che genera la pellagra, per ritirarne almeno il doppio di ben conservato e sano.

Dichiarazione.

Il sig. B., ieri, nel *Friuli*, si è compiaciuto rispondere al mio articolo comparso venerdì passato su questo Giornale intorno alle ora progettate Cucine economiche. Di fronte alle obiezioni fatte dal sig. B., io dichiaro francamente di non ritrattare le ragioni e considerazioni che ho fatte in appoggio al mio modo di vedere sull'esito per lo meno problematico di questa istituzione nella nostra città.

Trovo poi necessario di rettificare una asserzione del sig. B. con la quale egli volle far credere che nell'importo di quindicimila e più lire largito annualmente dai cittadini alla nostra Congregazione di Carità era compensato anche il provento delle latterie; il che non è vero, come risulta da dati ufficiali; bensì è vero che la somma stessa era dovuta esclusivamente alle offerte dei cittadini.

Circa poi alle censure mosse dal sig. B. intorno ad apprezzamenti a suo dire piuttosto avventati e poco lusinghieri ad un elemento sociale sul quale riposa tutto l'avvenire, io sono pronto a dichiarare alla rispettabile gioventù udinese, che non ho inteso menomamente di recarle onta ritenendola non del tutto adatta ad una seria e proficua ingegneria in questo genere di incarichi, se non in quanto volesse darsi il merito della abnegazione, dedicandosi a quelle prestazioni sussidiarie che da uomini di cuore ed assennati per lunga esperienza delle umane vicende venissero ad essi affidate, nell'intendimento di giovare al pubblico bene e decoro.

Io non vo' darmi l'importanza di far credere che le mie osservazioni critiche abbiano urtato la suscettibilità dei molti fautori della nuova istituzione. Ma se ciò fosse vero, e se questa suscettibilità avesse a promuovere generosi sentimenti, io andrei lieto di avere contribuito ad eccitare una reazione benefica e conducente all'attuazione d'un fatto, che non può essere che benefico da tutti quelli i quali, come me, son penetrati dal desiderio che i nobili sforzi delle persone ben nate abbiano a riuscire profittevoli all'umanità sofferente.

Udine, 14 marzo.

F. Biondi.

Per le cucine economiche

mercoledì sera ha luogo la riunione, presso la Congregazione di carità, del Consiglio della medesima, della Direzione della Società operaia e di altri quattro membri che questa si aggiunge, per passare alla nomina del Comitato di quindici persone che studieranno il come attuare la Cucine economiche nella nostra città.

I quattro aggiuntisi dalla Direzione della Società operaia sono i signori: Bardusco Luigi di Marco, cav. Giov. Batt. D. Poli, Leonardo Rizzani e Genari Giovanni ragioniere.

Il conte comm. Antonino di Prampiero senatore.

L'Euganeo di Padova crede sapere che nella prossima informata di senatori sarà compreso il conte comm. Antonino Di Prampiero.

Consiglio Comunale.

Sentiamo che il Consiglio comunale sarà convocato pel 29 corr. prima tornata della sezione ordinaria primaverile.

Deserta!

La votazione per la elezione della Società operaia, non riuscì ieri per mancanza di votanti. Eppoi, si dica che non predomina l'apatia nel nostro ceto operaio! La votazione si ripeterà domenica.

Teatro Sociale.

Da due anni a questa parte si desiderava della buona commedia recitata a dovere: in questo due sere la Compagnia drammatica diretta dall'artista Andrea Maggi ci ha data la sicurezza che il pubblico sarà pienamente soddisfatto.

La Compagnia Maggi è composta d'ottimi elementi, in gran parte vecchie nostre conoscenze.

Le rappresentazioni dei due drammi *Il padrone delle Ferriere* e *Fedora*, ci diedero campo di apprezzare il buon affiatamento degli artisti in generale e il merito indiscutibile di attore impareggiabile nel signor Andrea Maggi, che si acquista subito le simpatie del pubblico col bel metodo di recitare, vero, alieno da quei mezzucci che sfruttano l'artista per un applauso effimero.

La signora Pia Marchi-Maggi il nostro pubblico la conosce e si ricorda di lei quando ancora ammirava sulle stesse scene, o l'appaluso con cui fu anche questa volta salutata è prova che la memoria di una brava artista non si cancella così facilmente.

Ieri, serata di gala per il genitilico di S. M. Umberto I, il teatro illuminato a giorno per cura del Municipio con i palchetti quasi tutti occupati da eleganti signore, e la platea affollata di scelto pubblico, era proprio al completo.

Comparso nel suo palco il Prefetto accompagnato dal Sindaco e dal Generale comandante il presidio, s'intuonò le marcia reale che venne replicata per ben tre volte.

Il dramma *Fedora* venne recitato molto bene, e l'ottima esecuzione fruttò vivi applausi ai coniugi Maggi, in special modo nel terzo e quarto atto.

Alla bravura degli artisti è da aggiungersi la splendidezza del vestiario e delle scene; anche questa contribuisce molto a completare lo spettacolo.

N.

Questa sera, alle ore 8, si rappresenta: *Il signor d'Albret*, commedia in tre atti di Garzes, nuovissima. *Didone* farsa. Martedì 16 marzo. *Il mondo della noia* di Pailleuron.

Mercordì 17 marzo *Denise*, di Dumas nuovissima.

Giovedì 18 marzo *Kean*, di Dumas. Venerdì 19 marzo *Antonietta Rigaud*, di Deslandes nuovissima.

Sabato 20 marzo *Andréina*, di Sardou.

Società del Reduci.

Abbiamo ricevuto il Rendiconto economico del 1885, da discutersi ed approvarsi nell'Assemblea generale ordinaria che si terrà domenica nella sala della ginnastica alle ore 4 pom.

E preceduto da una relazione del Consiglio direttivo. Ne stacchiamo i periodi seguenti:

«Tutti gli anni la morte dirada le nostre file. Nel 1885 essa ci tolse i soci effettivi Bulfoi, Domenico di Feletto Umberto e Contardo Valentino di Udine, ed i soci onorari Biancuzzi Alessandro e Perissini Antonio; nei primi giorni del 1886 il socio effettivo Volpato Agostino di Udine. Ricordando con dolore i nomi di questi cinque confratelli, mandiamo ad essi un mesto saluto.

«Al primo gennaio 1885 trovavansi iscritti nei nostri ruoli 424 soci, tra effettivi ed onorari. A questi se ne aggiunsero, nel corso dell'anno, altri 50 effettivi e 3 onorari. Per contro se ne dovettero cancellare 4 per morte, 1 per rinuncia ed uno per deliberazione del Consiglio direttivo. Così a 31 dicembre rimanevano iscritti 471 soci effettivi ed onorari; dei quali 359 di città, o qui contribuenti, e 112 di provincia.

«La Banca Popolare Friulana con l. 100, la Cassa di Risparmio con l. 100, il Municipio con l. 200, il Comitato delle Signore friulane per le Bandiere della Brigata Friuli con l. 23.80, una lettura pubblica del Presidente (18 novembre) che fruttò nette l. 103.50, oltre ad altri piccoli introiti straordinari, concorsero ad accrescere i proventi sociali. D'altra parte, alcuni generosi cittadini, come i signori Celotti ing. Fabio, Kechler cav. Carlo, Pontini prof. Antonio ed altri, col dono di parecchi indumenti, diedero agio alla Presidenza di venire in aiuto a soci che stentavano a ripararsi dai rigori della stagione invernale. Porgiamo un vivo ringraziamento a tutti quelli che, in uno od in altro modo, si resero benemeriti del nostro Sodalizio.

I sussidi furono di l. 612; si dispose

perchè nel 1880 possano raggiungere almeno la cifra di l. 800.

Per lo commemorazioni furono spese in totale l. 81.15.

Il bilancio dell'esercizio 1885 si chiude con un avanzo effettivo di cassa di l. 109.97; quello dell'anno precedente si chiudeva col avanzo di l. 253.48, ma su questo gravitava il debito di l. 234.85; quindi anche in ciò un miglioramento notevole.

Il consocio sig. Giovanni Pellarini donava al Sodalizio vari oggetti e memorie del Risorgimento nazionale che già figurarono alla nostra Esposizione provinciale del 1883, e poscia a quella nazionale di Torino; altri doni di carattere patriottico a decoro della sede, vennero dai soci signori Banello, Bonini, Cantoni, Chiosorini, Muratti e Seismidoda.

La vita morale del Sodalizio si esplicitò con atti visibili di omaggio, con interventi personali di membri del Consiglio a spese individuali, con tributi pecuniari dei Consiglieri, con iniziative della Società, con collette, con assemblee e discorsi commemorativi.

La Relazione dei Ravisori termina così: Chiudiamo la nostra breve relazione invitandovi a dare un voto di fiducia per acclamazione alla Rappresentanza, ad esprimere la vostra gratitudine al benemerito Presidente per l'interessamento ed affetto che dimostra per il Sodalizio, nonché un ringraziamento speciale a tutte quelle persone e Corpi morali che con la loro opera e con le loro elargizioni, hanno contribuito a sollevare i nostri compagni d'arme più bisognosi; invitandovi, dopo ciò, ad approvare il resoconto dell'anno 1885 nelle cifre esposte.

Nell'ottavo giorno dalla morte dell'ottimo Prof. Matteo Petronio pubblichiamo questi Versi inediti, scritti in Udine, e che l'autore, che di poche settimane lo precedeva nella tomba, dedicava

AL SUO CARO AMICO E CONCITTADINO

Prof. Dott. MATTEO PETRONIO

Già carico d'anni, in seggiolone assiso,
Io ti riveggo, o amico mio diletto;
Io ti riveggo quel giovinotto viso,
Onde ancor spirava d'amistà l'affetto.

Lei, che coi figli ha teo il duol diviso,
Te ancor consola nell'umil tuo letto;
Sfiora il tuo labbro ancor dolce il sorriso,
Vivo hai l'occhio, sereno l'intelletto.

Oh l'istria un dì ricorderà dolente
Te pur fra suoi più eletti cittadini;
Che col cor l'onore e con la mente:
E andrà pur essa d'ui suo figlio altera

La città, che diè vita al gran Tardini,
Udine 13 Ottobre 1884

Vincenzo De Castro.

VOCI DEL PUBBLICO.**Ringraziamento.**

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare i benemeriti cittadini d'Ampezzo, che, in occasione della mascherata «Il trionfo di Leu-Feu re di Pekino» si mostrarono tanto gentili e generosi con loro. Per quanto conosciamo la bontà degli ampezzani, non ci aspettavamo un trattamento come quello avuto in ricambio del debole favore fatto, prestandoci come suonatori. Rendiamo perciò pubbliche grazie, non ritenendoci però debbiti della riconoscenza a tanto gentilissime persone.

I suonatori.

UDINE, Mercatovecchio N. 2, UDINE

PIETRO BARBARO

(Trevise, Padova, Venezia)

Grandi Magazzini di Sartoria

Vestiti fatti e stoffe novità

NAZIONALI ED ESTERE.

Prezzi fissi - Pronta cassa

Pelliccia da L. 110 a -

Soprabiti a due patti a uso

pelliccia foderati in felpa

con pistagna pelo 45 a 60

Id. d'inverno in cheviot e castor

fod. flanella e ovati

Vestiti completi d'inverno 22 a 50

Collari in stoffa e castor a

ruota 15 a 50

Vestiti in stoffa per bambini 10 a 25

Soprabiti per bambini con

ricche guarnizioni 9 a 25

Gilette a maglia in tinte di

verse 7 a 10

Calzoni stoffa 5 a 20

Coperte da viaggio 17 a 35

Mutande lana a maglia al paio

Corpetti 6 a 11

Impermeabili in caoutchou e

stoffa 25 a 65

Assortimento Soprabiti da 1/2 stagione

in fantasmi colorati e stoffe

fantasia in varie tinte L. 15 a 45

Marzina calzon gilet peruviana nero L. 40

Finanze due patti calzon gilet nero L. 55

Si assegna qualunque commissione entro 24 ore.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino not-

timistico del 7 al 13 Marzo 1886.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmi.	13
Morti	2		1
Rapiti	2		1
Totale n. 27.			

Morti a domicilio.

Giovanni Zenarola fu Mattia d'anni 43 facchino
— Luigi Zuliani fu Domenico d'anni 68 falegname
— Dott. Matteo Petronio fu Giorgio d'anni 83 regio pensionato — Elena Maliani di Luigi di anni 7 scolora — Anna Cuttini-Michielli fu Giacomo di anni 42 contadina — C. toria Previsano di Alberto d'anni 30 contadina — Antonio Vianello di Pietro d'anni 18 agente di negozio — Anna Barl fu Alessandro d'anni 46 agiata — Giuseppe Franzolini di Giuseppe di giorni 8 — Giovanni Battista Castellani fu Domenico d'anni 80 fabbro ferraro — Emilia Burzi di giorni 6 — Anna Paoon-Petri fu Giovanni d'anni 80 contadina — Maria Bellini-Cecovi fu Emacora d'anni 62 possidente — Giovanni Battista Plauto fu Giacomo d'anni 60 agricoltore — Giuseppe Rota fu Antonio d'anni 70 possidente.

Morti all'Ospitale Civile.

Leonardo Perusia fu Domenico d'anni 70 agricoltore — Maria Avalli fu Giovanni d'anni 26 casalinga — Valentina Bani di giorni 6 — Leonardo Vallon fu Giuseppe d'anni 38 calzolaio — Giuseppe Arzeni di mesi 4 — Giovanni Battista Mattiussi fu Antonio d'anni 46 regio pensionato — Caterina Moro fu Giacomo d'anni 51 possidente. Totale N. 26

Maturazioni.

Luigi Canciani agricoltore con Luigia Romanelli contadina — Giovanni Cossio agricoltore con Teresa Canciani contadina — Luigi Zanussi-settolaio con Anna Menis lavandaia — Giuseppe Pappia impiegato ferroviario con Anna Molin, casalinga — Pietro Blasoni cantiniere ferroviario con Rosa Triusti settolaia — Luigi Quaragno fabbro ferraro con Anna Tironi serva — Domenico Tullis agricoltore con Giuditta Tosutti contadina — Giacomo Bianco fornaciato con Anna Scobaro contadina — Polifonia Avogadro caporale comunale con Virginia Del Negro civile — Carlo Cappelletti falegname con Maria Zornal settolaia — Antonio Adamo facchino con Domènica Rigo lavandaia.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Salvatore Fadda calzolaio con Barbara Errin casalinga — Luigi Vidassi agricoltore con Teresa Dissan contadina — Domenico Di Francesco cuoco con Elisabetta Formosi maestra elementare — Giuseppe Rigamonti negoziante con Maria Testi agiata.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 13 marzo 1886.

Venezia	55	23	14	Napoli	41	31	51	63
Bari	89	35	15	Palermo	20	62	4	60
Firenze	39	72	59	Roma	82	12	9	56
Milano	30	47	2	Torino	79	66	76	27

Quattro condanne capitali.

Venezia, 13. Le Assise di Tarnopol hanno condannato a morte, mediante strangolamento, i contadini Schmigl e Goraz, il calzolaio Melnik ed il cenco Tymczyszyn, accusati di settepllice assassinio.

Essi, nella notte dal 28 al 29 agosto del 1885, assassinarono, a scopo di furto, il possidente Haller, sua moglie, la figlia sedicenne Perla, il figlio diciannovenne Mosè, l'altro figlio di cinque anni Wolff, la serva ventenne Jute e l'istruttore dei figli Baron, giovanotto di 16 anni.

Le due sorelle Lea ed Hude, di 18 l'una e di 15 anni l'altra, riuscirono a sfuggire all'eccidio nascondendosi sotto un materazzo.

Esse narrarono in tribunale scene orribili, che suscitavano a più riprese la indignazione del pubblico contro gli accusati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE**Disordini in Andorra.**

Bourg Madame, 13. Sono scoppiati disordini nella repubblica di Andorra, provocati dei preti, specialmente dall'abate Escala, nonché dai rappresentanti del vescovo di Seo de Urgel, che sollevarono i partigiani del vescovo contro il rappresentante francese per toglierli un prigioniero, che voleva spedire in Francia. Il rappresentante francese Bonaventura Vigo, circondato dai partigiani del vescovo, fu liberato il giorno successivo dagli abitanti delle parrocchie di Ducamp e Canito. I partigiani del vescovo furono respinti. Una donna fu uccisa.

Il ministero Freycinet battuto.

Parigi, 13. La Camera respinse con 256 voti contro 226 l'ordine del giorno di fiducia accettato dal Ministero nella questione degli scioperi di Decazeville. Il seguito della discussione rinviòsi a lunedì.

Gli inglesi nel Sudan.

Suakim, 14. Warren fece ieri una sortita alla testa di alcuni foraggiatori. 273 arabi amici si avanzarono fino alla vallata di Hashen dove sorpresero l'accampamento nemico togliendogli 15 cammelli.

Si diressero quindi verso Handoub, ma i ribelli riuniti in numero superiore li costrinsero a ritirarsi a Suakim.

Un distaccamento di fanteria essendo stato spedito da Suakim per sostenere i foraggiatori, il nemico si ritirò verso Hashen. Inseguito da Warren oppose ostinata resistenza.

La sua ritirata si cangiò in rotta soltanto dopo perduti parecchi uomini. L'inseguimento continuò parecchio fino a Hashen. I ribelli ebbero 30 morti. Le perdite dei foraggiatori sono poco importanti.

Una bufera in Sardegna.

Cagliari, 14. Da due giorni imperversa una violentissima bufera.

Due bastimenti vennero gettati sulla spiaggia del nostro golfo; gli equipaggi furono salvati. Temonsi molti naufragi sulle coste dell'isola.

Rapine a base di sangue.

Praga, 14. Jersera fu trovata assassinata nella sua abitazione certa Adelaide Hippmann, a scopo di rapina. Il teschio dell'assassinata era completamente spiccato dal busto. Gli assassini rubarono una somma di cento fiorini e parecchie gioie. Sospetti autori due sconosciuti; un uomo ed una donna, che si videro ieri girare ripetutamente nei pressi della casa.

Vicenza, 14. Desta sensazione un nuovo atto di rapina perpetrato contro una vedova, certa Catarina Trubel, cuictrice, abitante nella Tandemarkbgasse. Imbavagliata e con la minaccia di morte se chiamava soccorso, due malfattori la derubarono di circa duecento fiorini e di parecchie carte di pubblico valore.

Odio di razza.

Graz, 14. Il capo stazione di Marburg per poco non rimaneva ieri vittima d'un attentato. Un operaio, entrato nell'ufficio di lui, scagliavagli contro una grossa pietra. L'impiegato fu pronto a schivarla, e saltò addosso al malfattore, che cercava rinnovare il suo tentativo cavando di tasca un'altra pietra lo teneva stretto finché sorvenne gente coll'aiuto di cui si poté arrestare quel brutale.

Il capo-fuochista pure della stazione di Marburg ricevette una lettera minacciantegli morte, a nome d'un Comitato.

Si mettono in relazione questi atti criminosi coll'odio degli sloveni contro la direzione della ferrovia meridionale, dove gli alti impiegati sono la maggior parte tedeschi.

L. MONTICCO gerente responsabile.

MIRACOLO

con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in 2 od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi attecchimento urinale non meno di Candeletti, nonché le Arenelle ed i Flussii delle donne. Vedi Miracolo Iniezione o Confetti vegetal Costantini, in 4. a pag.

Chi dice il vero non s'affatica.

Bergamo. Le di Lei *Pillole Svizzere* mi guarirono da un vecchio disturbo al ventricolo e posso assicurarla che, in onor del vero, io le trovo un caro balsamo contro tutte le affezioni dello stomaco. Le uso anche con eccellente successo per miei bambini quando li trovo di mala lena. Dopo conosciute tali pillole, in casa mia non si usa altro medicamento. Sempre pronto ai di Lei comandi con la massima osservanza mi dichiaro: Cristino Zanchi. Le *Pillole Svizzere* si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25. Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito in Udine, Farmacie *Angelo Fabris e Commessati Giacomo*.

AVVISO.

La società d'Assicurazioni *Danubio* fa noto di avere affidata la propria rappresentanza in Udine al Perito Geometra Signor Giovanni Zuccolo con studio in Via Missionari N. 3.

A. V. RADDO
SUCCESSORE A
GIOVANNI COZZI
fuori Porta Villalta
CASA MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed
Essenza di aceto. — Deposito
Vino bianco e nero assortito
brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche al minuto.

Elisir di malato di ferro puro con China e Rabarbaro

preparato da A. MADDALEZZO chimico-farmacista di Meduno. Rimedio all'impoverimento del sangue, cioè Clorosi-Anemia-affezioni emorroidali, dispnea ed atonia del ventricolo; sapore gradevole, digestione facilissima.

Successi sorprendenti da oltre 20 anni, comprovati da molti attestati di valenti medici. Deposito in Udine, alla Reale farmacia Filippuzzi-Girolami.

D'affittare

un appartamento in 1 piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia.

Informazioni presso lo studio della ditta fuori Porta.

D. F. A. DE VINCENTI FOSCARINI
Chirurgo-Dentista
APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ
di BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6

PREMIATO STABILIMENTO
CHIMICO FRIULANO
PER LA FABBRICAZIONE
spodio, nero d'ossa, concimi artific.
proprietà L. Leon. co. Manin
IN
PASSARIANO presso CODROIPO

Il premiato Stabilimento Chimico friulano per la fabbricazione concimi artificiali e nero d'ossa in Passariano del co. L. Leon. Manin, offre i suoi prodotti, pregando la sua clientela di rivolgersi per l'acquisto allo Stabilimento stesso, oppure ai suoi rappresentanti, avvertendo che lo diverso qualità di concimi si trovano sempre pronte e si possono levare senza dare prima l'avviso in qualunque sia momento.

Tutti i concimi contengono fino a 1/2 p. 100 Azoto Gal. una d'ossa, e il più di Azoto in forma di Nitrate di Ammonia; i fosfati sono di puro osso senza mescolanza con fosfati fossili.

Prezzi correnti ed istruzioni tanto per l'uso dei concimi, come per le condizioni di vendita, si mandano gratuitamente a richiesta.

AVVISO.

I sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotta dalle proprie Fornaci a fuoco permanente di

POLAZZO E NABRESINA

per consegna a questa stazione ferroviaria e per consegna coi propri carri a destinazione per i distretti di Udine, Palmanova, e Cividale.

Tiene Magazzino con deposito calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria di Udine.

Tiene pure disponibile una partita di circa cento vagoni spurgo, ossia calce di seconda qualità, eccellentissima per muratore in genere, che per vagoni completo di 100 quintali franco alla Stazione di Udine la segna L. 110.

Udine, Marzo 1886

Antonio de Marco.

Via Aquileia 7.

D'affittare l'Albergo Grassi alla Stazione

ne per la Carnia. Per trattative rivolgersi al proprietario in Formoso di Tolmezzo.

La Litta Pietro Valentiniuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di *Bacalà, Arringhe, Cospettoni*, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di *Sardelle Istria, Pesce Amarinato*, nonché *Fagioli* nuovi e vecchi, *Agrumi, Frutta secca*, ecc.

Times. London 19 Novembre 1881

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la *Sedole* e *magistrale ricetta delle rare pillole del professore Luigi Porta* dell'Università di Pavia, le quali vendono al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto FRANGO DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare nel frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonché *Flaconi Polvere* per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, stralciandone le *Blennoragie* e i recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e ristretti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pia 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettate le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COZZI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti



CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUGGERIBILI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinelli Modena, P. S. Michele.

SONDRIO

Panzeri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

18 Marzo partirà il Veloce Vapore	SUD-AMERICA	Viaggio garantito in 22 giorni
3 Aprile	NORD-AMERICA	» » 15 »
18 Aprile	EUROPA	» » 22 »

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nuvista n. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Adhancore.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1867.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nuvista n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del Nord e SUD.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Me-
dicina, ed estratto da fegati fre-
schi e sani in Terranova d'A-
merica.

Si vende in Udine presso i Farmacia
Bosero Augusto, dietro il Duomo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13	TRIESTE 13	VIENNA 12	TRIESTE 12 (sera)	FIRENZE 13
R. 1.1 gen. 97.90 a 98.10 Idem 1.1 luglio 95.73 a 95.93 Cambi - Olanda sconto 2 1/2 Germania 3.1 da 122.25 a 122.35 da 122.35 a 122.70 Francia 3 m. da 100.00 a 100.25 Belgio 3.1 da a 100.25 da 200.13 a 200.50 da 200.50 da Valute. Pezzi da 20 fran- co da 200.25 a 200.38 Sconto. - Banca Naz. 5 Banca di Napoli 5 Banca Veneta - Banca di Cred. Ven.	Napoleoni 9.98 a 10.00 Zocchini 5.88 a 5.90 Lire Sterline 18.55 a 18.60 a 12.56 Lire Turchie 11.24 a 11.26 Talleri Maria Ter. a 2.05 Londra 125.75 a 125.75 a 126.00 a 49.85 a 50.00 Italia 49.80 a 49.95 Bancanote italiane a 49.85 a 49.95 Dote Gar- anziche 61.60 a 61.70 Rendita A. in carta 86.40 a 86.55 Dote in argento a 50.00 Rendita ungherese in carta 50.00 95.75 a 95.90 Credito 302.1 a 303.1 Rendita italiana pronta 97.14 a 97.38 Carte form. specialm. ente il Credit. Cambi invariati.	Azioni Credit 300.80 Bi- lietti 1800 140.80 a 141.00 1884 170.50 Rendita austr. in carta 86.35 Rendita del- lo Stato 255.25 Dote Gar- anziche 238.50. Na- poleoni 9.98. Lotti tur- chi, Azioni Credit un- gherese 307.50. Lloyd au- str. 118. Banca anglo- aust. 118. Lombard 126.25 Union Bank 73. Landbank 116.10 Prestito comunale viennese 125.75 Rend. austr. in oro 115.10 dote ungher. 60.00 dote dett. 1.0161.77 dote dette in carta 50.00 95.90 Az. tabacchi 76.50 Az. ferr. Carlo Lod. Oprezza.	Fuori Borsa. Rendita A. in carta 86.35 a 86.45 R. Ungherese ora 4.00 104.55 a 104.75 Dote ungherese c. 95.75 a 95.90 Azioni Credit. 300 112 a 301.12 Napoleoni 9.98 a 9.98.12 Londra 125.34 a 126.12 Rendita italiana 97.316. a 97.516 PARIGI 13 Rendita 3 1/2 81.70 Ren- dita 5 1/2 109.40 Ren- dita italiana 97.22 a 97.38 Londra 125.17. Italia 118 Inglese 101.1 Rendita turca 648 BERLINO 13 Mobiliare 507.50 Austria- che 417. Lombard 207.50 Italiano 98.60 LONDRA 12 Inglese 101.1 Italia 118.12 Spagnuolo 1.1 Turco 1.1	Rendita italiana 98.45. 1 Londra 125.08 1/2 Francese 120.17. 1/2 Ferr. Mer. Con. 601. Credito Italiano Mo- biliare 940. MILANO 13 R. Italiana 50.00 a 98.45. 40. Meridione. C. Londra. a 25.08 Francia da 1.1 Berlino da 1.1 Pezzi da 20 franchi. Dispacci particolari. PARIGI 15 Chiusa Rend. ital. 93.12 VIENNA 15 Rendita austriaca carta 36.35 Id. austr. apr 36.35 Id. austr. (oro) 115.50 Lon- dra 125.82 Argento Nap. 10. MILANO 15 Rendita italiana. Serati 98.36 Marchi 123.11 l'uno

VERO ESTRATTO
d'orzo Talite
LONFEUND

Medaglia e Diplomi d'Onore.
miglior rimedio dietetico con-
tro la **gastrite**, la **neuralgia**,
gli **inverosimili**, l'**asma** e le
malattie di **petto** e di **go-
lita**. Molto apprezzato dalle donne
e fanciulli. Prezzo Lire 1.75.

Mallat. Locund contro
la **tosse** di gusto squisito. Pre-
zzo Centesimi 50.

Deposito generale: Sig. G.
A. Manzoni & C., Milano,
Roma e Napoli.

In Udine presso **Comelli,
Comasutti, Fabris, Fil-
puzzi**.

MIRACOLOSA INIEZIONE
o confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al massimo tre giorni,
le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure
ritenute incurabili. Sanano altresì e dati certi in 20 o 30 giorni, i stringimenti
uretrali i più inveterati senz'uso di Candollette, vincono i flussi bianchi della donna
segregano le arelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diu-
retici ed antiodorifici. - L'iniezione inoltre impareggiabile preservativa da
ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità, sorpren-
dente nell'usarla. Gli effetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unita-
mente all'uso dell'Iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta
mente all'uso dell'Iniezione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da 66
certificati di primari medici di tutta l'Europa e New-Yorki certificati vigi-
lanti in Roma via Rattazzi N. 26 primo piano (tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom.,
esclusi i giorni festivi e garantito dall'autore agli increduli col pagamento dopo la
guarigione con trattative convenienti).

Prezzo dell'Iniezione L. 3. con siringa nuovo sistema L. 3.50
Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato,
di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.50.

Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a
scuola di equivoci, l'Iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente al la
boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata con la firma autografa
in nero dell'inventore.
Deposito in Udine presso i farmacia BOSERO AUGUSTO, farmacia alla
Fenice risorta che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per
pacco postale.

ORARIO DELLA FERROVIA
da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 1.43 ant. 5.10 ant. 10.20 ant. 12.50 pom. 5.21 pom. 8.28 pom.	a Venezia ore 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 5.15 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	da Venezia ore 4.30 ant. 5.25 ant. 11.00 ant. 3.18 pom. 4.00 pom. 9.00 pom.	a Udine ore 7.37 ant. 9.54 ant. 3.30 pom. 6.28 pom. 8.15 pom. 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 5.50 ant. 7.45 ant. 10.30 ant. 4.25 pom. 6.35 pom.	a Pontebba ore 8.45 ant. 9.42 ant. 1.33 pom. 7.23 pom. 8.33 pom.	da Pontebba ore 6.30 ant. 8.20 ant. 1.43 pom. 5.00 pom. 6.35 pom.	a Udine ore 9.13 ant. 10.10 ant. 5.01 pom. 7.40 pom. 8.20 pom.

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 2.50 ant. 7.51 ant. 6.45 pom. 8.47 pom.	a Trieste ore 7.37 ant. 11.20 ant. 9.52 pom. 12.36 pom.	da Trieste ore 6.50 ant. 9.05 ant. 3.00 pom. 9.00 pom.	a Udine ore 10.00 ant. 12.30 pom. 8.08 pom. 11.00 ant.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Tonico, ricostituente del Sangue

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè,
Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Egli è efficacissimo contro l'anemia, la clorosi, l'idremia (quello
stato cioè in cui gli infermi sono gonfi, deboli, pallidi, ecc.) contro la
scrofola, la tisi, le malattie di cuore, le bronchiti croniche, la mancanza
di mestruazioni, la stitichezza, l'isterismo, il ballo di San Vito, l'ipon-
condria, l'asma nervosa.

La sola composizione di questo liquore fa fede che le due usatissime
sostanze in esso contenute agiscono direttamente e producono dopo una
cura continuata ammirabili effetti.

I molti certificati dei primari medici ed i diversi attestati ottenuti
nell'epidemia colerica 1884 valgono a togliere ogni dubbio su questo
liquore ed a persuadere chiunque a volerlo usare in famiglia.

Vendesi presso i farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Avvisi a prezzi modicissimi.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A MIGNONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1889
ed a quella Nazionale di Bologna 1881
colla più alta Riconferma accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Mignone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Mignone	» 2 50
Acqua Toilette	MARGHERITA - A. Mignone	» 4 -
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Mignone	» 2 -
Basta	MARGHERITA - A. Mignone	» 1 50

Articoli garantiti dal tutto scarsi di sostanze nocive e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
esteriori, per la loro squisita finezza e per delicate e tanto gradevole
loco profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Udine presso **R. MANZONI**, VERONA
presso **Antonio Fabris** Via Nuova, e presso i **Fratelli
Marastoni** - a VENEZIA presso **L. Bergami**, profu-
miere - a PADOVA presso **Angelo Guerra** - a TRE-
VISO presso **Antonio Mandrussato**.

macchine per fiammiferi.
d'ogni genere, di nuova e perfezionata
costruzione per legni d'ogni forma e
lunghezza.

Georg Anton a Darmstadt

Beckstrasse 67.

FARMACIA S. SPERANZA

UDINE. - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE.

Fino dal 1864 si constatò la singolare
efficacia delle

VERE PILLOLE FOSCARINI
CONTRO LA TOSSE

Ordinariamente una scatola basta ad
ottenere l'effetto.

Cent. 50 la scatola.

Specialità propria.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
17 ANNI DI SUCCESSO

21 RICONFERME
di cui
8 DIPLOMI D'ONORE
e
8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI
NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ
mediche

(Marche di Fabbria)

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo stes-
tare, digestione facile e completa. - Vien usata anche vantaggiosamente
pegli adulti come alimento per gli stomacchi deboli.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la fir-
ma dell'INVENTORE.
HENRI NESTLÉ VEVEY (Svizzera)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tan-
gono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti
Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Deposito in UDINE presso **Bosero Augusto** e **Sandri farmacisti**.

IL RISTORATORE UNIVERSALE
DEI
CAPELLI
della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:
1.° Non manca di restituire ai capelli, bianchi grigi, il loro colore
primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
2.° La prontezza dell'effetto con il crescere e l'aumento della Capelli
è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria - ritene i Capelli
nell'acconciatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le
pelli.

Prezzo di ogni bottiglia lire 8.

Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di **Niccolò
Zaratini** in via Bartolomeo e Piazza San Giacomo.